

«Hip hip hurrà» per l'animatore più famoso della città

Le favole di Rudi diventano un libro

Il fenomeno Su Facebook è nato il suo fan club

Katia Perrini
k.perrini@iltempo.it

■ Non è un mago e nemmeno un clown. Non fa il deejay né il baby sitter. È semplicemente Rudi. E basta la parola per far spuntare il sorriso sul viso dei più piccoli. Perché lui è l'animatore più famoso e richiesto della capitale. Tanto che per averlo alle feste di compleanno dei bambini bisogna prenotare almeno un anno prima. Un successo che dura da trent'anni e che ora è tutto in un libro appena presentato alla Fiera nazionale della Piccola e Media editoria al Palazzo dei Congressi dell'Eur. Si chiama

«Hip hip hurrà» (Hermes edizioni) ed è una raccolta di «piccole storie in feste da favola». Quelle che Rudi racconta durante i baby party. Ci sono Peppopollo che è scomparso, Sara Lorenzetti figlia del Maggiore, Federico e la neve, i gemelli Marco e Lorenzo. E tanti altri allegri personaggi da leggere, da farsi leggere e da colorare.

Diplomato all'Accademia delle Belle arti di via di Ripetta, Rudi ha iniziato ad occuparsi dei bimbi nei villaggi turistici. «Sono arrivato come scenografo - racconta - ma dopo una settimana ho capito che non faceva per me. Con i bambini era tutta un'altra cosa. Io mi divertivo e loro si divertivano con me». Da allora l'animazione è diventa-

ta il suo mestiere, ma lui non lo definisce un lavoro anche se lo impegna sette giorni su sette. «In un mondo dove tutto è accelerato, vedere che i piccoli ti stanno ad ascoltare quando racconti una favola è gratificante. Il mio compito è quello di creare emozioni».

Bipartisan e trasversale, Rudi ha fatto e fa ancora divertire i rampolli di aristocratici, imprenditori, politici. Dai figli di D'Alema, al figlio di Alemanno, sino alle figlie di Fini (solo per fare qualche esempio). Se ne andava in giro per la città con il suo Ape giallo e blu ora sostituito da un furgoncino blu dove tiene stic-

pati scenografie, costumi, giochi e macchine delle meraviglie che «sparano» luci, bolle di sapone,

neve. «Con i bimbi mi diverto da morire - spiega ancora Rudi - e sono loro a indicarmi la strada da percorrere. Ogni festa è diversa dall'altra».

Così gioco, scherzo, cabaret, effetti speciali si alternano nel corso di tutto il pomeriggio in casa o nel locale affittato da mamma e papà. I piccoli si divertono e soprattutto, magicamente, stanno ad ascoltare quell'uomo dai capelli d'argento e la faccia buona che non ha bisogno di alzare la voce. Il consiglio ai genitori è uno solo: «Giocate di più con i vostri figli, coinvolgeteli e dategli la libertà di esprimersi».

Il volume



■ Le figlie continuavano a parlargli di Rudi e Gianni Canonico ha voluto incontrare l'animatore delle meraviglie. È nata così l'idea di un libro dove ritrovare le mitiche favole di Rudi. Le illustrazioni, tutte da colorare, sono di Lucia Balletti. Oltre che in libreria il volume può essere acquistato anche sul sito www.edizionime-diterranee.net.

Mito
Rudi, al secolo Rodolfo D'Errico, fa l'animatore da trent'anni. Ha iniziato nei miniclub dei villaggi turistici

